

1	PREMESSA	2
2	OGGETTO DEL CONCORSO DI PROGETTAZIONE	2
3	AMBITO DI INTERVENTO	3
3.1	INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE	3
3.2	INQUADRAMENTO URBANO	6
3.3	QUADRO DEI VINCOLI	9
4	DESCRIZIONE STATO DI FATTO	10
4.1	EDILIZIA	10
4.2	STRUTTURE	10
4.3	IMPIANTI	ERRORE. IL SEGNA
4.4	ARREDI	ERRORE. IL SEGNA
5	OBIETTIVI GENERALI – COERENZA CON OBIETTIVI PNRR	12
6	OBIETTIVI SPECIFICI DI PROGETTO – CRITERI VALUTAZIONE 1 E 2 GRADO	12
6.1	CRITERI DI VALUTAZIONE 1° GRADO – RIF. DISCIPLINARE DI GARA - § 4.6) PROCEDURA E CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL 1° GRADO	12
6.2	CRITERI DI VALUTAZIONE 2° GRADO – RIF. DISCIPLINARE DI GARA - § 5.6) PROCEDURA E CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL 2° GRADO	12
7	QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE E REQUISITI TECNICI	13
8	NORME TECNICHE	13
9	STIMA SOMMARIA DELLE OPERE E FONTI DI FINANZIAMENTO	15
10	QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO	16
11	FASI E TEMPI DELLA PROGETTAZIONE	17
12	DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA	17

1 PREMESSA

Il Concorso di Progettazione a due Gradi denominato “*CuorediLocri*” promosso dal comune di Locri (RC) con il supporto ed il patrocinio dell’Ordine degli Architetti PPC della provincia di Reggio Calabria.

Il Concorso è finanziato a valere sulle risorse di cui all’art. 12 del DL 121/2021, convertito in legge 156/2021 e dal successivo DPCM del 17/12/2021, grazie alle quali lo Stato, attingendo al Fondo in oggetto, ha finanziato una serie di concorsi di progettazione, con l’obiettivo di offrire, agli enti beneficiari, l’opportunità di acquisire progetti di qualità, utili per accedere alla programmazione 2021/2027 dei fondi strutturali e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e per partecipare ai bandi attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

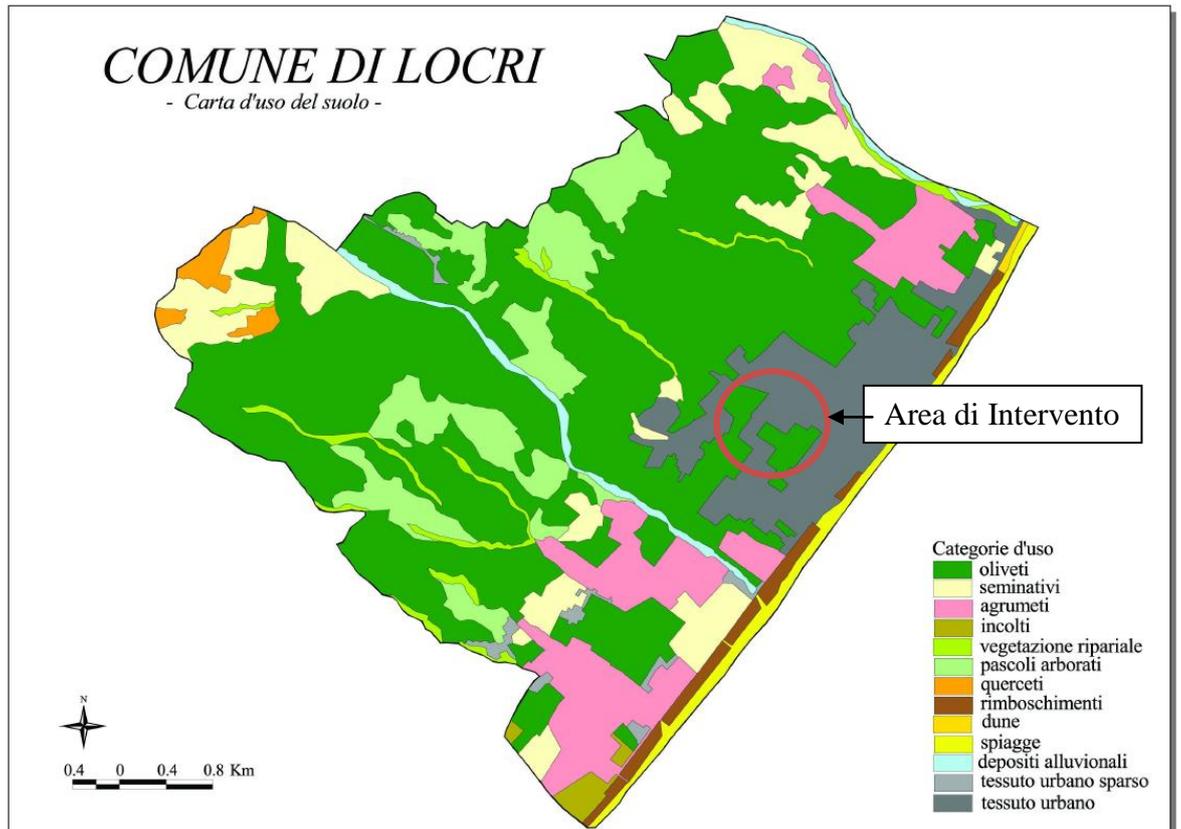
Si evidenzia che, coerentemente a quanto disposto dal suddetto Decreto, il presente **Documento di Indirizzo alla Progettazione** risponde a quanto indicato nelle Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108).

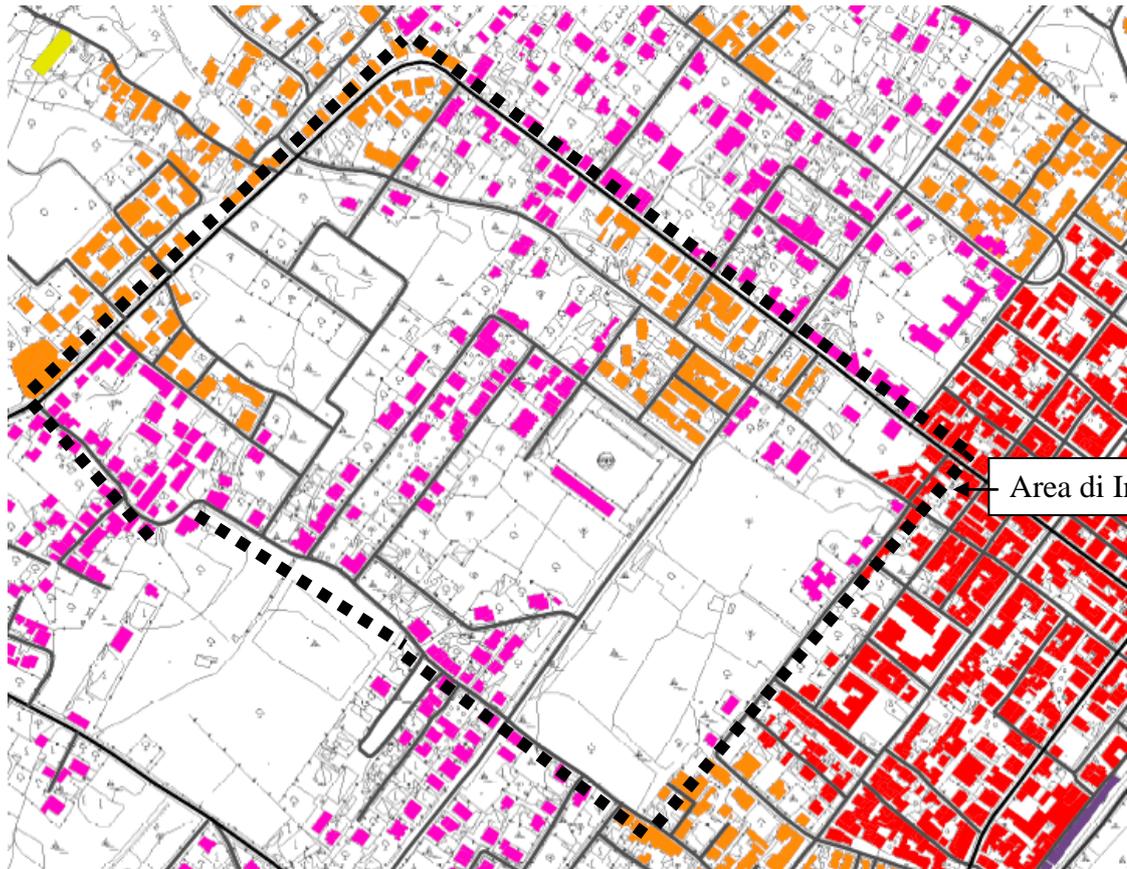
2 OGGETTO DEL CONCORSO DI PROGETTAZIONE

Oggetto del Concorso di Progettazione cui il presente DIP si riferisce, è l’acquisizione di proposte relative alla realizzazione di *Rigenerazione Urbana e Riqualificazione Edilizia*, con l’individuazione di un soggetto vincitore, a cui affidare, con procedura negoziata senza bando, le successive fasi progettuali relative allo sviluppo della progettazione definitiva, esecutiva, Direzione dei Lavori e al Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

3 AMBITO DI INTERVENTO

3.1 Inquadramento Urbanistico Territoriale

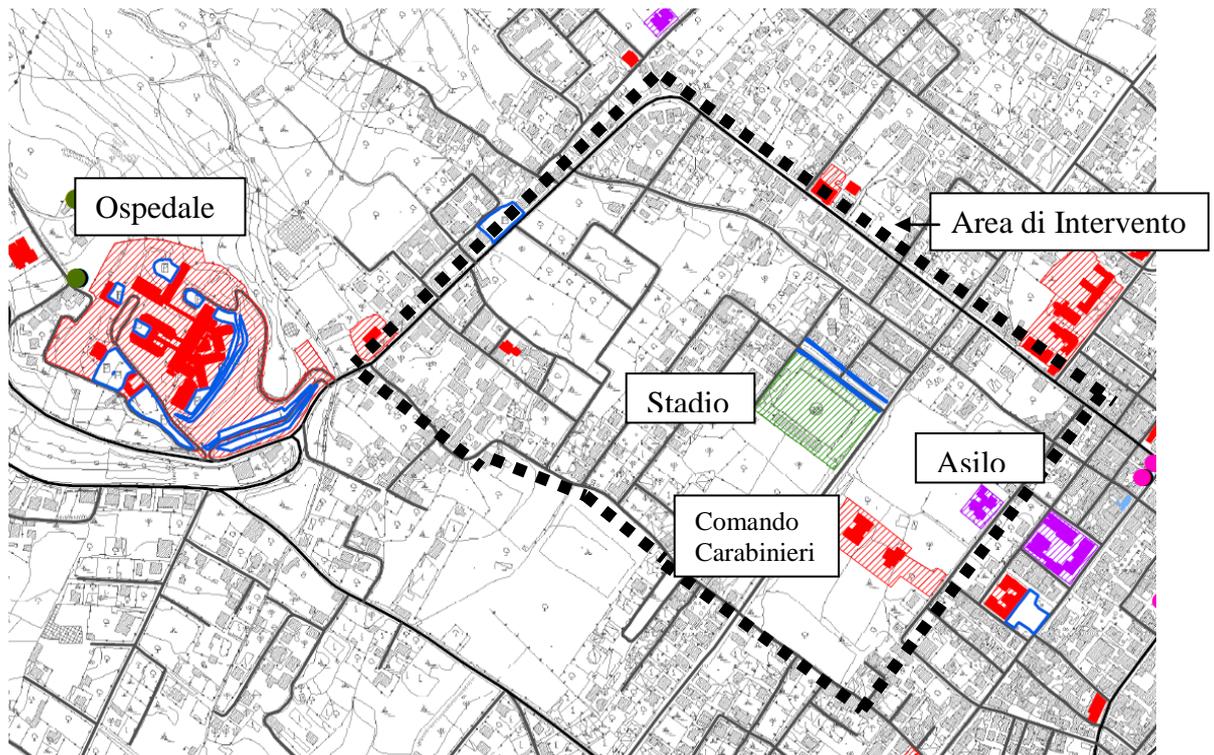




Area di Intervento

Morfologia dei tessuti insediativi

- Tessuto storico,**
caratterizzato da cortine edilizie con affaccio diretto sullo spazio pubblico.
- Edifici storici di rilievo testimoniale**
- Tessuto consolidato a sviluppo superficiale,**
caratterizzato da discontinuità morfologica e tipologica dell'edificato, nel quale sono riconoscibili le regole insediative dell'impianto riconducibili alla linearità degli assi di strutturazione principale.
- Tessuto consolidato disomogeneo,**
privo di impianto, caratterizzato da labilità strutturale con continuo alternarsi di pieni e di vuoti con carenza di spazi pubblici di relazione e di rete per armatura urbana.
- Tessuto consolidato compatto,**
organizzato sul principio dell'allineamento agli assi di strutturazione urbana.
- Tessuto di recente formazione,**
organizzato sul principio dell'allineamento agli assi di strutturazione urbana.
- Episodi insediativi diffusi extraurbani,**
caratterizzati da piccole aggregazioni disposti senza regole riconoscibili nello spazio extraurbano (o peri-urbano) funzionalmente dipendenti dai nuclei principali; privi dei caratteri tipici della città (congruità fisica tra edificato e struttura dello spazio pubblico) che generano un paesaggio ibrido: urbano-rurale.

**ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DM144/68**

	Attrezzature di interesse comune - DM 1444/68
	Attrezzature scolastiche comunali - DM 1444/68
	Attrezzature scolastiche superiori
	Verde pubblico e attrezzature sportive - DM 1444/68
	Area parcheggi - DM 1444/68

3.2 Inquadramento Urbano

Le origini di Locri, vanno fatte risalire, per azione diretta, all'arrivo sulle coste calabresi ionico meridionali dei coloni greci che determina la nascita della Magna Grecia e che viene datato come VIII - VII secolo a. C., pur se appare attendibile qualche preesistenza autoctona risalente all'età del ferro.

La storia di questa regione, la Locride, tra l'età greca arcaica e quella classica (VII - IV secolo a. C.) è segnata dalla presenza greca e dalle lotte, tra le varie città che i coloni Greci avevano fondato, per il possesso del territorio e che culminano con la famosa battaglia tra Locresi e Crotoniati combattuta nei pressi dell'antico Sagra (per alcuni identificato con il Torbido).

Locri si sviluppa velocemente: "Locri raggiunse, tra il VIII e il IV secolo a. C., un altissimo grado di civiltà e di splendore non solo gareggiando con le poleis della Magna Grecia calabrese, ma anche con i grandi stati della stessa Grecia. Le popolazioni indigene nel territorio, sottomesse ai coloni greci, erano pienamente e subito ellenizzate. Tutto, dai costumi al linguaggio, alle leggi aveva subito l'influenza della superiore civiltà dei dominatori Greci...Aristocrazia, oligarchia e tirannide ebbero a Locri un corso parallelo alla geografia, e all'espansione territoriale verso il Tirreno con la fondazione delle colonie secondarie, ha permesso in un primo momento ai coloni Locresi l'attuazione di una politica più elastica e liberale nei confronti degli indigeni, riuscendo a sanare con l'ampiezza del territorio i contrasti tra le classi...Secondo il Glotz il potere era tenuto da una aristocrazia terriera...La rovina di Locri, secondo Aristotele, fu il legame che la nobiltà locale allacciò con la corte di Siracusa...Il governo da aristocratico si trasformò in oligarchico..." (De Leo-Futia-Macri, "Locri e Gerace nella Storia").

Nel lungo periodo dell'Impero, Locri e l'intera Magna Grecia perdono gradualmente importanza, estinguendosi lentamente anche per l'azione sistematica delle scorrerie mussulmane che nel IX-X secolo d. C. viene effettuata dai Saraceni, azione che costringe gli abitanti ad abbandonare gradualmente le marine laddove, ormai, quelle che un tempo erano state le floride, opulente e temibili colonie greche, sono solo macerie.

La fase feudale vede esplodere, per quasi tutta la fascia costiera ionica, ma non solo, un fenomeno, maturato nel tempo, che la segnerà negativamente per diversi secoli: la malaria.

Sul territorio ionico della Calabria, ed in particolare su quello della Locride, si avvia, inoltre, un fenomeno che diviene un preciso connotato, anche se non esclusivo della Calabria, dei paesaggi costieri della nostra regione, in particolare del versante ionico, e che così viene descritto da Luigi Lacquaniti: "Durante il secolo scorso (1800) ed i primi anni di questo, è avvenuto lo sdoppiamento di alcuni centri abitati a cui si deve il sorgere delle "marine" calabresi. Il fenomeno è comune ad altre regioni (Toscana, Marche, Abruzzi, Provenza, Spagna, Asia Minore) ed è stato originato da complessi fattori economici e storici, facilitati da condizioni morfologiche...Il fenomeno dello sdoppiamento dei centri è molto complesso e non si può attribuire come dovuto precipuamente all'apertura della linea ferroviaria, tanto è vero che, anche prima che questa entrasse in esercizio, erano già in atto i primi movimenti di popolazione dei paesi, posti in alto sui colli, alle spiagge del mare Jonio, lungo le quali era il tracciato della ferrovia.

Ecco come appare il territorio costiero ionico al viaggiatore ferroviario: "Il viaggiatore, che parte da Reggio di Calabria per andare in ferrovia a Metaponto, se percorre un

paese quasi del tutto nuovo, perché dopo l'apertura di questa linea è rinato a novella vita, percorre, senza dubbio, il paese più antico d'Italia. La ferrovia, serpeggiando lungo il litorale jonico, appoggiandosi alla variata costiera, che si rispecchia nelle limpide ed azzurre acque del mare...I lavori di questa ferrovia...incominciati nel 1864... I primi tronchi aperti all'esercizio sono stati Reggio-Melito nel 1867...Melito-Bianconovo nel 1868, Bianconovo-Roccella nel 1872, ed infine Roccella-Catanzaro nel 1875...si giunge a Bovalino, che è una Marina sorta da poco intorno alla barocca torre di Scinoso, e pel suo sviluppo agricolo-commerciale ha già preso il sopravvento sull'antico paese che si vede a 5 km di strada rotabile, in buona posizione, con castello feudale, che oggi è trasformato in ospizio di mendicizia...Si giunge alla stazione di Monasterace-Stilo, donde parte la strada rotabile nazionale, che, attraversando Stilo e Pazzano e lasciando a brevissima distanza Ferdinandea, va a Serra San Bruno...". (F. Lupis Crisafi: "Da Reggio a Metaponto" - 1905). Inizia, comunque, a nascere la nuova Locri ed il novello impianto viene descritto nel 1889 da R. Muscari Tomajoli in "Cronache di Gerace Marina": "...Secondo la pianta eseguita nel 1872...la città occupa una zona, che a sud-ovest arriva al torrentello Santa Margherita o Middonte, a nord-est al vallone San Michele; a sud-est è limitata dalla spiaggia arenosa, che, con una estensione media di 125 metri, va dalla riva alla linea della ferrovia; ed a nord-ovest è circoscritta dalla strada di circonvallazione, che passa immediatamente dietro il Palazzo degli Uffizi. Così l'abitato si estende per 340 metri dalla ferrovia alla strada di circonvallazione, e per 490 metri in media dall'uno all'altro torrentello, su una superficie di 166.600 metri quadrati...Le strade sono molte, spaziose, diritte e dividono l'abitato in isole non molto estese... La Provinciale... che nel tratto, che attraversa quest'abitato, prende il nome di Corso Vittorio Emanuele; è larga 20 metri, ben consolidata, con marciapiedi, fiancheggiata da due filari di robinie e da bei palazzi... Le piazze principali sono due, spaziosissime: Quella degli Uffizi, che si estende innanzi al palazzo municipale; e quella dei Martiri...".

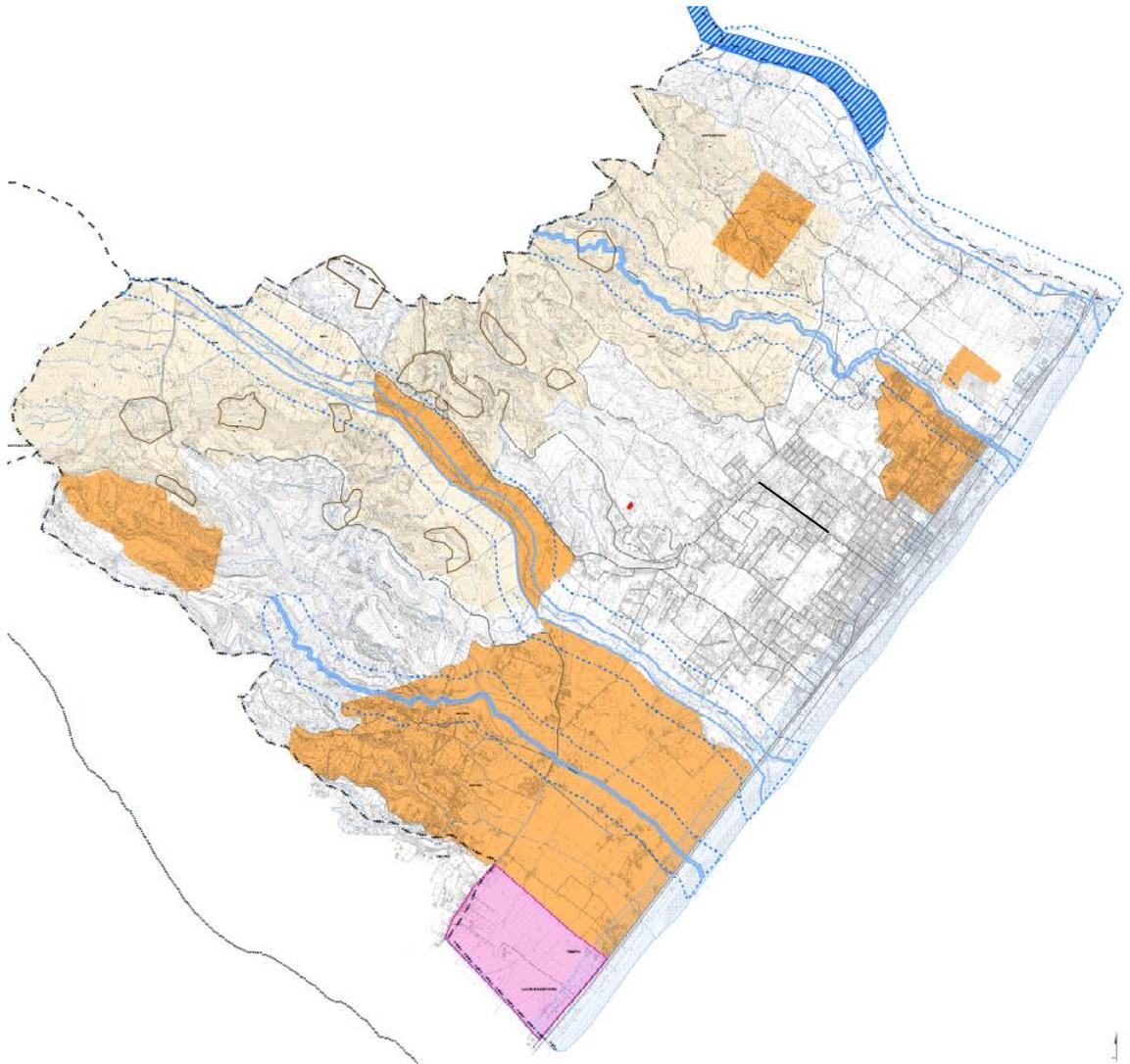
Gerace Marina, come si chiama Locri in questa fase, si sviluppa sul primo schema di impianto del tessuto datato 1972 (disegno custodito negli Uffici comunali), a sua volta implementato, in modo significativo, all'inizio del 1900.

In tutto il circondario è la sola Locri, seppure parzialmente, ad avere dei progressi per tutta la prima metà del secolo scorso anche se il suo territorio rispecchia fedelmente la descrizione che, per l'intero meridione, fa C. Formica: "All'indomani dell'ultimo conflitto mondiale il Mezzogiorno presentava nella maggior parte delle sue plaghe un ambiente rurale fortemente statico. Strutture agricole legate ad un'economia fortemente estensiva o di sussistenza, gravi e complessi problemi di sottosviluppo e di sottoimpiego: in sintesi una società arcaica le cui tensioni sociali, tenute a lungo represses sotto un regime politico autoritario, erano sempre pronte ad esplodere ed erano pronte a modificare, nel breve giro di alcuni anni, quell'artificioso equilibrio tra popolazione e risorse che per molto tempo si era potuto mantenere in virtù delle pesanti limitazioni imposte alle categorie contadine...Buona parte della proprietà terriera era appannaggio di una ristretta oligarchia di latifondisti. Ancora intorno al 1950 le grosse proprietà, aventi superfici superiori anche ad alcune migliaia di ettari occupavano vaste estensioni dell'interno collinare e montuoso...L'inquietudine e l'irrequietezza dei rurali riesplosero nell'immediato dopoguerra attraverso ricorrenti agitazioni di braccianti...Nel 1950...da un lato le leggi "Sila" e "stralcio" permettevano l'esproprio di 800.000 ettari della grande proprietà assenteista, da assegnare in piccoli lotti di pochi ettari a famiglie contadine, dall'altro lato l'istituzione della Cassa del

Mezzogiorno...cercava di avviare un processo di sviluppo autopropulsivo del Sud, senza tuttavia conseguire risultati apprezzabili...” (C. Formica, “Lo spazio rurale nel mezzogiorno”).

Il territorio di interesse rientra nel Sistema Complementare: “La città lineare della Isole Ionie. Comprende un’ampia fascia territoriale della costa ionica meridionale e si caratterizza per una forte vocazione turistica legata tanto alle particolarità ambientali e paesaggistiche che alla presenza di beni di natura archeologica. L’urbanizzazione ha un andamento lineare continuo pur se con diversa intensità di edificazione alternato a spazi liberi caratterizzati da forte naturalità. Si attesta su un sistema a doppio pettine che si ispessisce verso l’interno incontrando gli assi della “discesa a valle” dei centri pedemontani della corona Aspromontana. Gli ambiti urbani, al di là della dimensione spaziale, sono pressoché omogenei e caratterizzati da tessuti regolari organizzati intorno a polarità funzionale e morfologiche nel caso dell’insediamento costiero e con tessuti più compatti adagiati all’orografia nel caso dei centri collinari. Lo spazio “intermedio” a prevalenza agricola, è interessato da insediamenti diffusi extraurbani attestati sugli assi viari. Dominano i poli di Locri e Siderno che sono praticamente conurbati e registrano un livello di armatura urbana medio alta e una discreta presenza di attività industriali. Gli altri centri hanno tutte le caratteristiche inferiori e presentano alternativamente, e ciò li rende complementari, qualche dotazione di servizi e una discreta presenza di attività industriali. L’area risente notevolmente delle condizioni di marginalità geografica accentuata dal basso livello di infrastrutture di comunicazione viarie e ferroviarie.

3.3 Quadro dei Vincoli



4 DESCRIZIONE STATO DI FATTO

4.1 Edilizia

La porzione di territorio urbano oggetto di interesse venutasi a formare in linea di massima fra la fine della seconda guerra mondiale e la fine degli anni '80 nel cui processo di sviluppo un peso rilevante è rappresentato dalla nascita di quartieri di E.E.P. che si sono susseguiti nel tempo sulla base delle diverse leggi di finanziamento (Ina casa, CEP, UNRRA, Gescal, Piano decennale, ecc...). Questi ultimi sono presenti soprattutto nelle città maggiori, ma sono diffusi anche nei centri medio piccoli. Tali aree presentano generalmente tre ordini di problemi principali: - Funzionali: scarse relazioni funzionali con il centro e assenza di funzioni extra residenziali; - Edilizi ed abitativi: scarsa qualità degli interventi, mancata manutenzione degli immobili da parte degli enti pubblici proprietari, insieme a basso reddito familiare ha avuto come conseguenza un degrado dei fabbricati e delle parti pubbliche (scale, facciate, coperture, ecc...). Inoltre tali quartieri sono stati realizzati sulla base di un progetto originale che prevedeva ampie zone da destinare a verde o servizi che non sono stati mai realizzati. La conseguenza è stata la nascita di ampi spazi vuoti fra gli edifici, vera e propria terra di nessuno spesso in condizioni di degrado, occupati da interventi abusivi, ecc... Una delle caratteristiche di questi quartieri, pur nati da un progetto urbanistico è oltre il ripetersi delle stesse tipologie edilizie, l'assoluta mancanza di carattere e di configurazione dello spazio pubblico scarsamente definito e degradato, che appare come un vuoto indistinto fra un edificio e l'altro. - Sociali. La periferia pubblica, nella quale sono spesso concentrati i nuclei familiari a reddito più basso rappresenta quasi sempre nelle città il luogo dove si concentrano il disagio sociale e l'emarginazione. Per tali ambiti in generale occorre: - favorire l'inserimento di funzioni non residenziali a carattere di servizio, commerciale e produttivo. - recuperare il patrimonio edilizio esistente anche ricorrendo a piani di rottamazione e promuovendo il miglioramento energetico dei fabbricati e la messa in sicurezza antisismica. - riqualificare lo spazio pubblico anche attraverso il ridisegno urbano recuperando i vuoti e dando senso a spazi che attualmente non ne hanno (sistemi verdi multifunzionali per la gestione dei deflussi urbani, fitodepurazione, specchi d'acqua per la regolazione microclimatica). - favorire l'associazionismo e la partecipazione dei cittadini alla redazione e gestione dei programmi di riqualificazione. - coniugare la riqualificazione edilizia ed ambientale con progetti volti allo sviluppo dell'occupazione e alla riduzione del disagio sociale.

4.2 Strutture

Il territorio comunale di Locri è attraversato da alcuni assi fondamentali quali la SS 106, la Nuova SS 106, la SS 111 e la SP 80. L'asse fondamentale che ha condizionato lo sviluppo dell'area del PSC è sicuramente la statale n. 106, con le aste verticali nella direttrice monte-mare (SS 111 e SP 80) a confluire su di essa; attualmente, dopo la recente apertura della Nuova SS 106, che ha i connotati di un asse a scorrimento veloce, il ruolo della SS 116 appare sempre di più quello di una strada di "gronda".

Per il territorio di Locri il trasporto sul ferrato ha ancora connotati pionieristici: unico binario, trazione non elettrificata, vetture vetuste ed inadeguate.

Assume sempre maggiore rilevanza il trasporto su gomma che, con i vari concessionari delle autolinee, forse è il vero ostacolo alla creazione di una metropolitana di superficie (come è stato realizzato solo nel breve tratto Reggio Calabria - Melito). Il

decollo di una mobilità pubblica sostenibile passa attraverso questa scelta, non semplice visti gli interessi in ballo, ma obbligata. Una rete ferrata recuperata con funzioni di metropolitana di superficie in tutta la tratta jonica consentirebbe un reale sviluppo di un sistema di mobilità, anche con innovazioni e fruibilità reale da parte dei cittadini. Allo stato attuale e nelle condizioni di assoluto sottoutilizzo, la rete ferroviaria è percepita dalla collettività (non solo da quella di Locri, ma dell'intera area jonica) esclusivamente come una barriera fisica, uno sfregio al territorio, un impedimento al rapporto con il mare dell'intero territorio. Per Locri l'ipotesi della trasformazione della rete in metropolitana di superficie assume una valenza rilevante sia in relazione alla polarità della Città rispetto al circondario, sia per una infrastrutturazione obbligata nell'ipotesi portuale. Inoltre, proprio il ferrato e la Stazione potrebbero essere il fulcro di un sistema innovativo di mobilità con la realizzazione di nodi intermodali e con la realizzazione di un sistema ecosostenibile.

5 OBIETTIVI GENERALI – Coerenza con obiettivi PNRR

Le proposte devono– in coerenza con quanto disciplinato dall’Art. 12 comma 6 del D.Lgs. 152/2021 - essere utili a realizzare almeno uno dei seguenti obiettivi:

1. la transizione verde dell'economia locale;
2. la trasformazione digitale dei servizi;
3. la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che assicuri lo sviluppo armonico dei territori, anche dal punto di vista infrastrutturale;
4. la coesione economica, l'occupazione, la produttività, la competitività, lo sviluppo turistico del territorio, la ricerca, l'innovazione sociale, la cura della salute e la resilienza economica, sociale e istituzionale a livello locale, nonché il miglioramento dei servizi per l'infanzia e di quelli tesi a fornire occasione di crescita professionale ai giovani e ad accrescere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

6 OBIETTIVI SPECIFICI DI PROGETTO – Criteri valutazione 1 e 2 grado

6.1 Criteri di valutazione 1° grado – Rif. Disciplinare di Gara - § 4.6) Procedura e criteri di valutazione per il 1° grado¹

n	Descrizione	Punteggio
1	Qualità Urbanistica	40
2	Qualità Architettonica	30
3	Utilizzo materiali naturali innovazione tecnologica e costruttiva	15
4	Sostenibilità energetica	15

6.2 Criteri di valutazione 2° grado – Rif. Disciplinare di Gara - § 5.6) Procedura e criteri di valutazione per il 2° grado²

n	Descrizione	Punteggio
1	Compatibilità delle scelte urbanistiche	30
2	Contestualizzazione architettonica degli interventi	30
3	Miglioramento ed aumento dei servizi collettivi	20
4	Riqualificazione della maglia viaria	20

¹ Personalizzare la griglia in funzione dell’Oggetto del concorso e dell’Atto di indirizzo dell’Amministrazione Comunale e degli obiettivi PNRR

² Personalizzare la griglia in funzione dell’Oggetto del concorso e dell’Atto di indirizzo dell’Amministrazione Comunale e degli obiettivi PNRR

7 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE E REQUISITI TECNICI³

Le proposte di *Rigenerazione Urbana e Riqualificazione Edilizia* del Concorso “*CuorediLocri*” concepite dai concorrenti, finalizzate ad una generale Riqualificazione e Ri-funzionalizzazione della parte di territorio ricadente tra le vie: *Vie G. Garibaldi, Via Virgilio, Via Don Vittorio*, dovranno:

- Rispettare ed adempiere alle disposizioni e prescrizioni in materia edilizia, nonché agli strumenti urbanistici vigenti;
- Impiegare adeguate tecnologie in materia di risparmio energetico, coibentazione termica ed impermeabilizzazione nonché soluzioni tecniche conformi alle norme ambientali;
- Favorire la semplicità degli interventi di manutenzione edilizia sugli immobili previsti;
- Favorire la semplicità degli interventi di manutenzione sugli impianti a servizio degli interventi previsti;

8 NORME TECNICHE

Per la redazione della progettazione di cui al presente DIP dovranno essere osservati i riferimenti normativi e le norme tecniche di settore. A titolo esemplificativo, e non esaustivo, quelle in materia di lavori pubblici, le Norme Tecniche per le Costruzioni, Linee Guida per l'applicazione al patrimonio culturale della normativa tecnica, le disposizioni inerenti l'edilizia e l'urbanistica, le normative di sicurezza sui luoghi di lavoro, quanto disciplina gli impianti tecnologici e il risparmio energetico, le normative di prevenzione incendi, le norme in materia ambientale. Resta inteso che qualora dovessero sopravvenire nuovi riferimenti normativi o modifiche/integrazioni successive alle disposizioni vigenti alla data di pubblicazione del presente bando, questi dovranno essere recepiti nella loro totalità, indipendentemente dallo stato di avanzamento del progetto.

A livello nazionale:

- D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. – Codice dei Contratti Pubblici (di seguito, il “Codice”);
- Linee Guida MIMS – redazione PFTE Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108);
- Decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016;
- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;
- R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537;

³ Personalizzare l'elenco rendendolo completo ad un livello tale da rendere comprensibile l'oggetto de concorso

- Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 per gli articoli ancora in vigore;
- Linee Guida n°1, sui Servizi di Architettura e Ingegneria, di attuazione del D.Lgs. 50/2016, così come modificato dal D.Lgs. 56/2017- Delibera ANAC n. 973 del 14/09/2016, aggiornata dalle delibere n° 138 del 28/02/2018 e n° 47 del 15/05/2019, di seguito: “Linee Guida n°1”;
- Norme tecniche per le costruzioni decreto ministeriale 17 gennaio 2018.

A livello regionale⁴:

- REGOLAMENTO REGIONALE 22 agosto 2006, n. 13 “Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”;

A livello comunale:

- Piano Strutturale Comunale;
- Regolamento Edilizio Ed Urbanistico;

Norme in materia di tutela dell’ambiente:

- D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 "Nome in materiale ambientale";
- Applicabilità dei Criteri Ambientali Minimi - Altri CAM Applicabili In Italia, l’efficacia dei CAM è stata assicurata grazie all’art. 18 della L. 221/2015 e, successivamente, all’art. 34 recante “Criteri di sostenibilità energetica e ambientale” del D.Lgs. 50/2016 “Codice degli appalti” (modificato dal D.Lgs 56/2017), che ne hanno reso obbligatoria l’applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti;
- D.M. 11.10.2017 - "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" per quanto applicabile;

Abbattimento barriere architettoniche

- D.P.R. 503 del 24 luglio 1996 “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;
- D.M. LL.PP. del 14 giugno 1989 n. 236 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche”;

⁴ Integrare con norme regionali applicabili allo specifico intervento

9 STIMA SOMMARIA DELLE OPERE E FONTI DI FINANZIAMENTO

La stima sommaria relativa agli interventi necessari, indica gli importi delle varie tipologie di lavori, individuati mediante l'utilizzo di costi unitari applicati alle quantità lavorate.

Di seguito si riporta tabella con stima relativa alla tipologia di lavori identificati ai sensi del D.M. 17/06/2016.

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>	Parametri Base <<P>>
	Codice	Descrizione			
EDILIZIA	E.13	<i>Biblioteca, Cinema, Teatro, Pinacoteca, Centro Culturale, Sede congressuale, Auditorium, Museo, Galleria d'arte, Discoteca, Studio radiofonico o televisivo o di produzione cinematografica - Opere cimiteriali di tipo monumentale, Monumenti commemorativi, Palasport, Stadio, Chiese</i>	1,20	384.000,00	8,83804 59700%
STRUTTURE	S.03	<i>Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni.</i>	0,95	336.000,00	9,15834 88800%
IMPIANTI	IA.03	<i>Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice</i>	1,15	96.000,00	13,1646 284100 %
IMPIANTI	IA.02	<i>Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico</i>	0,85	86.400,00	13,6021 636400 %
IMPIANTI	IA.01	<i>Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio</i>	0,75	57.600,00	15,4689 822500 %
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	V.01	<i>Interventi di manutenzione su viabilità ordinaria</i>	0,40	400.000,00	8,74349 17700%
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	V.02	<i>Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili</i>	0,45	500.000,00	8,25305 56100%
EDILIZIA	E.19	<i>Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.</i>	1,20	500.000,00	8,25305 56100%

10 QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

COMUNE DI LOCRI			
Cap.		Importi	Totali
A	LAVORI E SICUREZZA		
a.1.1	IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA	€ 2.360.000,00	
a.1.2	Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 47.200,00	
	TOTALE a.1		€ 2.407.200,00
a.2.1	FORNITURA PER ARREDI (da appaltare separatamente all'appalto principale)	€ 300.000,00	
	TOTALE a.2		€ 300.000,00
B	SPESE GENERALI		
b.1.1	Spese tecniche per la redazione del progetto preliminare	€ 31.445,11	
b.1.2	Contributo previdenziale	€ 1.257,80	
b.1.3	IVA competenze tecniche voce (b.1.1 - b.1.2)	€ 7.194,64	
	TOTALE b.1		€ 39.897,56
b.2.1	Spese tecniche per la redazione della progettazione definitiva e prime indicazioni sicurezza	€ 95.832,25	
b.2.2	Contributo previdenziale	€ 3.833,29	
b.2.3	IVA competenze tecniche voce (b.2.1 - b.2.2)	€ 21.926,42	
	TOTALE b.2		€ 121.591,96
b.3.1	Spese tecniche per la progettazione esecutiva e CSP	€ 91.563,35	
b.3.2	Contributo previdenziale	€ 3.662,53	
b.3.3	IVA competenze tecniche voce (b.3.1 - b.3.2)	€ 20.949,69	
	TOTALE b.3		€ 116.175,58
b.4.1	Spese tecniche per la direzione dei lavori ed il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 145.563,73	
b.4.2	Contributo previdenziale	€ 2.911,27	
b.4.3	IVA competenze tecniche voce (b.4.1 - b.4.2)	€ 32.664,50	
	TOTALE b.4		€ 181.139,51
b.5.1	Spese tecniche per relazione geologica	€ 27.855,55	
b.5.2	Contributo previdenziale	€ 1.114,22	
b.5.3	IVA competenze tecniche voce (b.6.1 - b.6.2)	€ 6.373,35	
	TOTALE b.5		€ 35.343,12
b.6.1	Spese per attività di supporto specialistico al RUP	€ 89.244,19	
b.6.2	Contributo previdenziale	€ 3.569,77	
b.6.3	IVA competenze tecniche voce (b.7.1 - b.7.2)	€ 20.419,07	
	TOTALE b.6		€ 113.233,03
b.7.1	Spese tecniche Collaudo Tecnico-Amministrativo	€ 18.199,63	
b.7.2	Contributo previdenziale	€ 727,99	
b.7.3	IVA competenze tecniche voce (b.8.1 - b.8.2)	€ 4.164,08	
	TOTALE b.7		€ 23.091,69
b.8.1	Spese tecniche Collaudo Statico	€ 7.984,53	
b.8.2	Contributo previdenziale	€ 319,38	
b.8.3	IVA competenze tecniche voce (b.9.1 - b.9.2)	€ 1.826,86	
	TOTALE b.8		€ 10.130,77
b.9.1	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 30.000,00	
b.9.2	IVA su indagini (b.10.1)	€ 6.600,00	
	TOTALE b.9		€ 36.600,00
b.10	Incentivo D.l.g.s 50/2016 art. 113	€ 54.144,00	
	TOTALE b.10		€ 54.144,00
C	SPESE VARIE, ESPROPRI, PUBBLICITA', GARA, ECC...		
c.1.1	Acquisizione immobili	€ 1.000.000,00	
c.1.2	Lavori in economia (comprensivo IVA)	€ 205.000,00	
c.1.3	Trasporto in discarica	€ 150.000,00	
c.1.4	Spese istruttorie acquisizioni pareri, autorizzazioni, nulla osta, versamenti ANAC	€ 10.000,00	
c.1.5	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 32.000,00	
c.1.6	Spese per commissioni giudicatrici	€ 9.000,00	
c.1.7	Spese per pubblicità	€ 10.000,00	
	TOTALE C		€ 1.416.000,00
D	IVA E IMPREVISTI		
d.1.1	IVA sui LAVORI	€ 240.720,00	
	IVA sulle FORNITURE	€ 66.000,00	
	Imprevisti	€ 118.000,00	
	TOTALE D		€ 424.720,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE GENERALE		€ 2.572.067,21
	TOTALE GENERALE (A+B)		€ 5.279.267,21

11 FASI E TEMPI DELLA PROGETTAZIONE

Oggetto del presente Concorso di progettazione è l'acquisizione, dopo l'espletamento del secondo grado, di un progetto con livello di approfondimento pari a quello di un "Progetto di fattibilità tecnica ed economica", con la conseguente individuazione del soggetto vincitore a cui, previo reperimento delle risorse economiche necessarie, affidare, con procedura negoziata senza bando, le fasi successive della progettazione ed eventuale direzione dei lavori.

Ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 50/2016 la progettazione in materia di lavori pubblici si articola secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici: progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo.

L'espletamento delle prestazioni dei suddetti livelli di progettazione e degli altri servizi di ingegneria e architettura (coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione), avverrà ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 50/2016.

Il compenso professionale, determinato in conformità al D.M. 17 giugno 2016, come da calcolo analitico allegato, risulta così sinteticamente articolato al netto di oneri previdenziali ed I.V.A. nell'**ALLEGATO C.3 – CALCOLO DEI CORRISPETTIVI**.

Il *Progetto di Fattibilità Tecnico Economica* dovrà essere redatto dal vincitore entro 70 giorni naturali consecutivi di calendario dalla data dell'affidamento.

12 DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA⁵

La Stazione appaltante fornisce ai concorrenti i seguenti documenti, finalizzati ad una conoscenza più approfondita dell'oggetto del concorso:

1. Cartografia dell'area di progetto;
2. Documentazione fotografica ("Documentazione fotografica");
3. Calcolo degli onorari ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 relativo alle successive fasi di progettazione relative alla proposta progettuale vincitrice ("Calcolo onorari ai sensi del D.M. 17 giugno 2016").
4. Tavole del Piano Strutturale Comunale;
5. Regolamento Edilizio ed Urbanistico;

5 Personalizzare l'elenco rendendolo completo ad un livello tale da rendere comprensibile l'oggetto de concorso